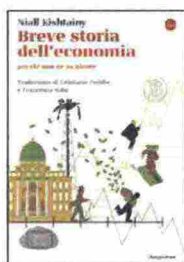




**SPLENDORI E MISERIE DELLA "SCIENZA TRISTE"**

QUESTO saggio è un vivace ripasso a volo d'uccello delle idee di 40 tra i più influenti pensatori che si sono applicati all'economia. Da Aristotele (il primo a spiegare l'importanza del denaro nel favorire gli scambi) a Piketty, passando per David Ricardo, John Maynard Keynes, Joseph Schumpeter e gli altri che hanno lasciato un segno indelebile nella cosiddetta "scienza triste". In realtà, se si si mettono gli economisti sotto la lente nella maniera spigliata di Niall Kishtainy (docente di storia dell'economia presso la

London School of Economics) si vedono vite piene di pregi, difetti, lampi di genio e stranezze che a tutto fanno pensare tranne che alla tristezza. Dal coraggio intellettuale di François Quesnay, che - seppur medico di corte a Versailles - propose di abolire le tasse per contadini e agricoltori per farle pagare, invece, agli aristocratici (finendo per essere oltraggiato Luigi XVI). Alla proverbiale concentrazione



**BREVE STORIA DELL'ECONOMIA**  
Niall Kishtainy  
Il Saggiatore  
pp. 352  
euro 22

di Adam Smith, così tanto assorbito dai suoi pensieri sulla "mano invisibile" del mercato da trovarsi, a volte, a uscire di casa e percorrere chilometri in vestaglia borbottando. Scritto in linguaggio accessibile a tutti, il saggio di Kishtainy offre un gustoso equilibrio tra scuole di pensiero, battaglie di idee e numeri e storie umane, sia collettive che individuali.

(Giuliano Aluffi)

